

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

fk

farmakom



L'eCommerce per la Farmacia

*BUONO VALIDO FINO AL 19/04/2019

BUONO SCONTO 30%

Visita il sito WWW.FARMAKOM.IT/FARMA7 o presentati in COSMOFARMA dal 12 al 14 Aprile a Bologna (Padiglione 30 - Stand A60) per scoprire come ritirare il tuo sconto*



Farmakom digitalizza le farmacie italiane.

La migliore soluzione eCommerce per i farmacisti
che vogliono far crescere il loro business online.

Farmakom è già stata scelta da oltre **200 farmacie** in Italia.

L'azienda propone una soluzione eCommerce completa, chiavi in mano attivabile in **24 ore** rivolta esclusivamente al farmacista, che gli garantisce un'integrazione completa con: gestionale, magazzino, fiscalità e contabilità che sono tutte aree gestite in automatico direttamente dalla piattaforma.

Farmakom nasce sul principio fondamentale per cui la farmacia è basata sulla relazione personale tra farmacista e cliente: oggi la necessità è quella di essere anche online e di costruire su questo canale lo stesso tipo di rapporto.

La semplicità d'uso del prodotto e l'estrema completezza sono gli elementi che permettono al farmacista di avviare un'attività che si rivela fin da subito vincente e di restare concentrato sulla qualità del servizio e della consulenza offerti al proprio cliente.

ALCUNE DELLE NOSTRE INTEGRAZIONI E PARTNER



Google Shopping



PARLANO DI NOI



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA



StartupItalia!



farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

10/11

ECCO CHE COSA LA FARMACIA CHIEDE ALLA POLITICA

Durante la seconda edizione degli Stati generali della Farmacia italiana sono state presentate le istanze e le proposte che Federfarma rivolge ai rappresentanti politici e istituzionali al fine di affrontare le numerose problematiche delle farmacie e di valorizzarne il ruolo insostituibile all'interno di un nuovo modello di sistema sanitario sostenibile e universale (a pag. 3)

**Malattie rare
Alla Camera
la proposta
di legge
del M5S**

**Assinde
La seconda
tranche 2018
e il servizio
"ResoFacile"**

**Le nomine
di Federfarma
Segretario Tobia
e Tesoriere
Pellegrini Calace**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

IL PROGETTO DI VALORE PER LA SUA LINEA PERSONALIZZATA



CHI SIAMO

Farmacisti per la Ricerca è il progetto che mette al centro la professionalità del Farmacista che desidera offrire alla propria clientela una **linea di prodotti personalizzati**.

Laboratorio di Ricerche Biochimiche, **storica azienda italiana** all'avanguardia per **competenza, innovazione e standard qualitativi**, ne garantisce qualità ed efficacia.

2 le linee di prodotti disponibili, studiate per soddisfare i bisogni di benessere, salute e bellezza della propria clientela:

Linea cosmetica: tutte le formule sono sviluppate per le esigenze delle pelli sensibili, senza parabeni, tensioattivi aggressivi e con profumi senza allergeni. Ogni lotto è testato per Nickel, Cromo e Cobalto.

Linea integratori: formule complete e ricche di attivi di qualità per origine, titolazione e standardizzazione. Ogni lotto è certificato senza glutine e lattosio.

PER CONOSCERCI

Laboratorio di Ricerche Biochimiche - Farmacisti per la Ricerca è presente al **COSMOFARMA DAL 12 AL 14 APRILE** presso il **PADIGLIONE 25 STAND A2 - B1**. Un'occasione unica per incontrarci e presentare il nostro progetto.



COSMOFARMA
EXHIBITION



Laboratorio di Ricerche Biochimiche S.r.l.
[Via Basilicata 7](#)
[20098 S.Giuliano Milanese – Milano](#)
[Telefono: 02-36582406](#)
[Email: \[info@farmacistiperlaricerca.it\]\(mailto:info@farmacistiperlaricerca.it\)](#)

Il Punto

Le istanze di Federfarma presentate agli Stati generali della Farmacia

ECCO CHE COSA LA FARMACIA CHIEDE ALLA POLITICA

C'erano i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari nell'incontro serale degli Stati generali della Farmacia italiana, c'erano autorevoli membri del Governo e del Parlamento europeo, oltre a una sala piena di farmacisti giunti da tutt'Italia, a riprova di una categoria compatta e determinata. Ecco il momento giusto per presentare ai politici le problematiche e le istanze della Federfarma, ed è proprio quello che ha fatto il presidente Marco Cossolo.

È partito presentando i temi che nel pomeriggio erano stati dibattuti dai vari responsabili con gli stakeholder della filiera, soffermandosi così sui progetti già realizzati, su quelli in via di sviluppo e sugli obiettivi da raggiungere. Un'analisi, quindi, a tutto tondo, che è sfociata, infine, sulle difficoltà che stanno minando la sostenibilità economica della farmacia. E cioè il diminuito ruolo nella dispensazione del farmaco Ssn, la mancata remunerazione dell'atto professionale, l'inadeguata applicazione della legge sulla farmacia dei servizi e il mancato ruolo nella gestione della cronicità. Emblematici alcuni dati: la spesa per la distribuzione diretta è cresciuta del 30% (9,36 miliardi di euro), mentre quella per la convenzionata è diminuita del 3,8%, e così la spesa farmaceutica lorda è calata, dal 2011 al 2017, del 15,3% (10,472 miliardi di euro).

Ecco allora la necessità di invertire il trend del continuo aumento della distribuzione diretta, sostenuto da un'ipotesi di risparmio fasullo, come dimostrano significativi esempi di sprechi per farmaci inu-

tilizzati per un paziente deceduto (8.464 euro), o per un cambio di terapia (4.526 euro).

Uniche soluzioni: incrementare la distribuzione per conto e, soprattutto, riformare la remunerazione. Sostenibilità è la parola chiave. Oggi le farmacie vivono un progressivo depauperamento, un problema per i loro bilanci ma anche un forte rischio di calo della efficienza del servizio farmaceutico fornito ai cittadini. Solo una nuova remunerazione può invertire questo processo.

Dare, infatti, valore all'atto professionale significa riequilibrare i costi della convenzionata rispetto alla diretta e alla Dpc e rimanere centrali nella gestione dei pazienti cronici, anche in previsione di un loro sicuro aumento.

Ma non basta. Bisogna dare attuazione alla farmacia dei servizi, realizzando subito la sperimentazione già finanziata (36 milioni di euro), per misurarne l'efficacia, l'utilità e l'economicità per il Ssn. Partendo cioè dai servizi cognitivi per il monitoraggio dell'aderenza, passando poi ai servizi front office (Cup, riscossione ticket, consegna referti e punto unico d'accesso), per arrivare quindi alle prestazioni analitiche di prima istanza (analisi, telemedicina, screening e campagne di prevenzione) e infine concludere con l'assistenza farmaceutica domiciliare per i pazienti cronici e fragili.

Va, infatti, assicurata la gestione della cronicità, facendo partecipare il farmacista alle iniziative di formazione e coinvolgendolo nella prevenzione delle malattie croniche prevalenti. Il Piano nazionale indica

il ruolo per le farmacie, ma ora -precisa il presidente di Federfarma- bisogna passare dalle parole ai fatti, realizzando team operativi, insieme con specialisti, Mmg e Pls, e individuando i compiti da affidare loro. In molti Piani regionali per la cronicità, infatti, il ruolo della farmacia è sottaciuto, o se ne citano le funzioni senza però indicare concrete operatività.

Eppure il farmacista può fare molto, sia nella prevenzione (pensiamo al successo del DiaDay), sia nell'aderenza, come peraltro testimoniano gli studi Martini e Adhere. Il primo dimostra che, operando su 5 patologie croniche, si possono ottenere risparmi per 3,7 miliardi di euro, mentre la sperimentazione toscana su scompenso cardiaco e Bpco permetterà di valutare il ruolo della farmacia nella formazione del paziente e nel monitoraggio della sua aderenza terapeutica.

Da qui tre proposte concrete che Marco Cossolo ha evidenziato ai responsabili politici. Condividere con le Regioni un modello che fissi ruoli specifici per la farmacia; sostenerne la sua uniforme regolamentazione nella Convenzione; dare il via definitivo alla sperimentazione della farmacia dei servizi. "È su questi temi che ci mettiamo a disposizione -ha concluso Cossolo- e per questi motivi abbiamo bisogno di un confronto urgente e concreto con la politica. Questa è una farmacia da preservare e valorizzare, in quanto valore aggiunto insostituibile di un nuovo modello di sistema sanitario sostenibile e universale".

Il Consiglio di Presidenza

Sette giorni di lavori parlamentari su tematiche sanitarie

MALATTIE RARE: PROPOSTA DI LEGGE M5S

È in discussione presso la XII Commissione Affari sociali della Camera il progetto per il sostegno alla ricerca e alla produzione dei farmaci orfani per patologie rare, presentato dal Movimento 5 Stelle

La XII Commissione Affari sociali della Camera ha avviato l'esame della proposta di legge per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare, presentata dal M5S, prima firmataria **Fabiola Bologna**.

La proposta di legge prevede, all'art. 3, che l'acquisto dei farmaci di fascia C necessari per il trattamento di malattie rare, dei trattamenti considerati non farmacologici (quali alimenti, integratori alimentari, dispositivi medici e presidi sanitari), nonché la fruizione di prestazioni di riabilitazione e di interventi di sostegno e supporto sia per il paziente sia per la famiglia, prescritti dai presidi della Rete nazionale delle malattie rare individuati dalle Regioni, siano compresi nei Lea previsti per i soggetti affetti da malattie rare.

Il ministro della Salute dovrà definire l'elenco dei farmaci e dei trattamenti citati, procedendo all'aggiornamento dello stesso con cadenza annuale, d'intesa con il Tavolo tecnico permanente interregionale per le malattie rare e con le associazioni dei familiari dei pazienti affetti dalle stesse.

L'articolo 6 disciplina la disponibilità e gratuità dei farmaci e delle prestazioni destinate ai soggetti affetti da malattie rare. Le Regioni dovranno assicurare l'inserimento nei prontuari terapeutici territoriali dei farmaci e dei trattamenti non farmacologici, nonché la loro immediata disponibilità e gratuità. La proposta stabilisce poi che per le prescrizioni relative a una malattia rara il numero di pezzi prescrivibili per ricetta può essere superiore a tre. Le modalità e i criteri di attuazione di tale disposizione, per

ciascuna categoria di farmaci per la cura delle malattie rare, saranno definiti con decreto del ministro della Salute.

L'art. 7 indica i soggetti abilitati a erogare i farmaci prescritti dai presidi della rete ai pazienti affetti da una malattia rara, vale a dire: i presidi sanitari, nel caso di somministrazione ambulatoriale del farmaco; le aziende sanitarie locali di appartenenza del paziente, anche qualora la diagnosi della malattia rara sia stata effettuata in una Regione diversa da quella di residenza, nel caso di farmaci necessari al trattamento dei pazienti inseriti nei programmi di assistenza domiciliare e nel caso di farmaci di classe H non registrati in Italia o compresi nell'elenco dell'Aifa per le terapie domiciliari; le farmacie o le Asl di appartenenza del paziente nel caso dei farmaci di classe A e C, dei farmaci inseriti nell'elenco di cui all'art.1, comma 4 del DI n. 536 del 1996 e dei farmaci registrati all'estero o inseriti in protocolli clinici di sperimentazione di cui è documentata l'esigenza terapeutica per le specifiche malattie rare.

FARMACIE RURALI UN'INTERROGAZIONE

Il deputato di Forza Italia **Galeazzo Bignami** ha presentato un'interrogazione al ministro della Salute in cui sottolinea che le farmacie rurali rappresentano un punto di riferimento per le piccole comunità e per le zone orograficamente disagiate, come, tra le altre, le aree montane o quelle poste nelle zone più periferiche e marginali.

La loro importanza deriva dall'essere un

punto di riferimento non solo per l'approvvigionamento di farmaci, ma anche per avere consigli sulla salute e per la prenotazione di esami; costituiscono inoltre un elemento di coesione sociale. Di recente il Sunifar -ricorda **Bignami**- ha lanciato l'allarme sulle forti difficoltà legate alla costante diminuzione di fatturato e alla difficoltà di gestione. La tendenza sarebbe preoccupante e almeno mille farmacie rischierebbero la chiusura. Spesso la tassazione elevata e le spese di gestione annullano i guadagni.

Le farmacie rurali, cioè quelle operanti nei Comuni sotto i 5mila abitanti, sono in tutto 6.800 e assistono una popolazione di 10 milioni di abitanti. Il tema tocca, in particolare, Regioni come l'Emilia Romagna, dove le farmacie rurali sono 521 su un totale di 1329, vale a dire circa il 40 per cento. In tale contesto si inserisce la riflessione sulle attuali politiche sanitarie, come, tra l'altro, il ricorso alla cosiddetta distribuzione diretta dei farmaci che vede l'Emilia Romagna al primo posto in Italia. Alcuni farmaci, spesso quelli più innovativi e costosi, sono distribuiti direttamente dalle Asl o dagli ospedali, con la conseguenza che il cittadino, dalla zona rurale, deve fisicamente recarsi nel centro di distribuzione sopportando costi e disagi.

Alla luce di queste considerazioni, il deputato **Bignami** ha chiesto al ministro della Salute quali iniziative intenda porre in essere per tutelare le farmacie rurali con la loro importantissima funzione sociale e se, a tale scopo, intenda promuovere un tavolo di confronto con le Regioni al fine di individuare soluzioni che preservino e tutelino il ruolo delle farmacie rurali, consentendo alle stesse di essere parte attiva anche nella distribuzione di farmaci oggi erogati solo mediante distribuzione diretta. (PB)

Regioni&Sanità

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

VENETO

Riccardo Barbisan, consigliere regionale del gruppo Lega, è il primo firmatario della proposta di legge "Disciplina dell'orario di servizio, dei turni e delle ferie delle farmacie", che ha ottenuto il parere della 1a commissione e che ora approda in Aula.

"Pensiamo all'ansia di un genitore che, in piena notte, ha bisogno di un termometro per il figlio malato o di latte in polvere e che non sa a chi rivolgersi - chiarisce Barbisan - Si tratta di una 'legge manutenzione', che adegua la legislatura attuale al Decreto legge 24 gennaio 2012, Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività". In pratica, una volta approvata questa riforma, i farmacisti saranno obbligati a vendere anche nel turno notturno i dispositivi medici come termometri o macchine per l'aerosol, oppure latte o prodotti per la prima infanzia. Cosa che oggi avviene solo se il farmacista ne ravvisa l'urgenza. Con l'approvazione di questa legge non sarà più così. Un altro aspetto fondamentale della proposta di legge riguarda la comunicazione. Innanzitutto le USL dovranno attivare un portale web oppure un'app, che permetterà ai cittadini di poter consultare anche da casa, in

qualsiasi momento, l'elenco delle farmacie di turno. Inoltre, è prevista una collaborazione più stretta tra Ulss che permetterà di esporre cartelli con l'elenco delle farmacie di turno non solo della propria Ulss, ma anche di quelle vicine. In attesa di conoscere il testo definitivo, il presidente di Federfarma Veneto, Alberto Fontanesi, ha espresso soddisfazione per una proposta di legge che costituisce un ulteriore passo verso la farmacia dei servizi.

LOMBARDIA

Il Consiglio regionale ha approvato la mozione contro i siti di e-commerce non autorizzati, che vendono farmaci. La proposta è della Lega, primo firmatario il presidente della Commissione Sanità Emanuele Monti, e impegna la Giunta a creare un tavolo operativo con la Polizia postale per contrastare il fenomeno, con l'obiettivo di garantire la qualità del farmaco che viene messo in vendita e dunque la salute. Attualmente in Regione risultano autorizzati alla vendita on line 102 farmacie e 10 esercizi commerciali.

Oltre al coinvolgimento della Polizia postale, la mozione chiede (su proposta del consigliere Marco Fumagalli del Movimen-

to 5 Stelle) anche il coinvolgimento dei Nas. La Regione, ha detto l'assessore al Welfare, **Giulio Gallera**, "è in prima linea nel settore della vigilanza in campo di assistenza farmaceutica in tutte le sue forme distributive". Soddisfazione per questo intervento, che tutela chi compra farmaci on line, è stata espressa da Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia.

UMBRIA

L'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, **Luca Barberini**, è intervenuto all'apertura del corso di formazione specifica in Medicina generale, che mette a disposizione 41 posti per giovani medici pronti a specializzarsi nella branca che consente di diventare medici di famiglia. L'assessore ha sottolineato che "per la prima volta, negli ultimi dieci anni, in Regione è disponibile un numero così elevato di borse di studio per questa specializzazione, consentendo di dare una risposta significativa al tema della carenza e del ricambio generazionale dei medici, a cominciare da quelli di medicina generale, che svolgono un ruolo strategico sul territorio a servizio dei bisogni di salute dei cittadini". (URIS.RR)

Pharmacy
SCANNER

*Ogni settimana utili informazioni
per il **farmacista manager***

Iscriviti a

pharmacyscanner.it

FEDERFARMA PIEMONTE SUL PROGETTO "DERT"

Federfarma Piemonte, con un comunicato stampa dell'8 marzo, è intervenuta sul progetto-pilota "Deprescrizione e Riconciliazione Terapeutica (DeRT)", varato dalla Asl TO3 e recentemente avviato a Torre Pellice, dichiarando di condividere le perplessità in merito espresse dal segretario della Fimmg piemontese, Roberto Venesia.

"Le perplessità -spiega Federfarma Piemonte- non riguardano evidentemente l'esigenza di evitare inapproprietezze e spreco di risorse nell'assunzione dei medicinali, ma risiedono nel metodo che si intende utilizzare: il progetto, infatti, prevede che un medico e un infermiere della Asl si facciano portare i medicinali assunti dall'assistito e "valutino" la correttezza del loro utilizzo in quantità e qualità, provvedendo all'eventuale aggiornamento delle terapie in corso".

Secondo Federfarma, invece, tale attività non può prescindere dalla partecipazione dei medici di medicina generale e delle farmacie, "che, anzi, dovrebbero essere gli unici soggetti a espletarla: entrambi sono punti di riferimento dei cittadini sul territorio, i primi prescrivono i farmaci, le seconde li dispensano e forniscono le relative spiegazioni di utilizzo in sintonia e sinergia con i medici stessi, contribuendo così a porre i presupposti per favorire l'aderenza alle terapie". Il progetto pilota "così come descritto dai media, sembra andare invece nella direzione opposta: fare intervenire soggetti estranei a questo percorso (il medico Asl e l'infermiere), addirittura con il compito anche di sospendere l'utilizzo di alcuni medicinali, rischia di ingenerare confusione nell'utente, minare il rapporto fiduciario con il proprio medico curante e la farmacia e, in definitiva, nuocere alla sua salute".

Il comunicato ricorda infine che "il Ministero della Salute aveva raccomandato espressamente che l'avvio di tali attività sul territorio avvenisse coinvolgendo gli studi/ambulatori dei medici di medicina generale (Mmg) e dei pediatri di famiglia (Pdf) e le far-

macie di comunità. Come del resto suggerisce il dottor Venesia e sollecita Federfarma"

SCUOLA DI GALENICA DELL'UTIFAR

Sono aperte le iscrizioni per il secondo appuntamento della Scuola di Galenica Utifar 2019. Il corso Ecm, dal titolo "Le forme farmaceutiche a uso esterno: creme, geli, unguenti, paste, lozioni, minoxidil e il mondo della tricologia" si terrà a Roma nei giorni 23 e 24 marzo e consentirà di ottenere 22,4 crediti formativi. Esso fornirà ai partecipanti un aggiornamento teorico e pratico di laboratorio, tale da poter interagire in modo concreto con il medico prescrittore e con il paziente. Saranno anche presentate numerose formule riguardanti le forme farmaceutiche oggetto del corso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa: tel. 02.70608367 - fax 02.70600297 - email utifar@utifar.it.

INDUSTRIA DEL FARMACO E WELFARE

In occasione dell'8 marzo, festa della donna, è stato firmato un protocollo d'intesa tra Farmindustria, Assogenerici e Società italiana di medicina del lavoro (Siml), su prevenzione e screening negli uffici e nelle aziende. L'intesa è stata sottoscritta durante i lavori della quinta edizione del convegno "Healthcare e diversity management", organizzato a Roma da Farmindustria in collaborazione con la Fondazione Onda. L'impegno è promuovere, oltre gli obblighi di legge, attività di prevenzione dei bisogni di salute dei dipendenti, di favorire l'educazione ai corretti stili di vita e l'informazione sulle malattie croniche.

"L'obiettivo del protocollo è mettere le persone al centro" ha detto Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farmindustria, mentre Enrique Häusermann, presidente di Assogenerici, ricorda che "l'impresa ha un dovere

sociale: aiutare chi lavora per lei". "L'intesa rappresenta un'evoluzione del welfare aziendale nell'ambito della salute", ha dichiarato Francesca Merzagora, presidente di Fondazione Onda, mentre per Giovanna Spatarì, presidente di Siml "il medico fornirà il proprio contributo all'interno del luogo di lavoro, e così le donne non dovranno andare a cercare sostegno altrove".

È soprattutto alle donne che si rivolge il nuovo protocollo d'intesa, tenuto conto che nell'industria del farmaco è donna il 42% degli addetti. Peraltro, molti sono i ruoli importanti da loro occupati, se si considera che il 40% dei posti da dirigente e quadro sono presidiati da donne. Nella ricerca poi sono addirittura più degli uomini: il 52%.

OMEOIMPRESE: GORGA CONFERMATO PRESIDENTE

Giovanni Gorga è stato riconfermato presidente di Omeoimprese, l'associazione delle aziende produttrici e distributrici di medicinali omeopatici. Gorga, direttore Public Affairs di Guna e autore di libri sull'omeopatia, guida l'assemblea dal 2015 e condurrà l'associazione anche per i prossimi quattro anni.

Una importante novità ha interessato ultimamente Omeoimprese: Boiron Italia è entrata a dar parte dell'associazione dei produttori e distributori di omeopatici, cosicché ora l'organizzazione arriva a rappresentare il 90% del comparto. Commenta il presidente Gorga: "La presenza di Boiron Italia all'interno dell'associazione sono certo possa dare un ulteriore contributo anche al riconoscimento culturale di questa medicina e di questi farmaci che in Francia, così come in altri Paesi d'Europa, sono parte integrante delle politiche sanitarie. I prossimi quattro anni, oltre che vedere la conclusione di questo processo di regolamentazione, dovranno essere anni importanti e decisivi per dare la giusta collocazione alla medicina omeopatica all'interno del panorama medico-scientifico italiano".

Controllare la **glicemia** aiuta a controllare il **peso**.

LibraMed Kit

Con una confezione LibraMed compresse (per 23 giorni di trattamento),
il libretto illustrativo "Conosci il tuo corpo, scegli il tuo cibo"
e il glucometro per misurare la glicemia.



OFFERTA SPECIALE
€ 54,80
ANZICHÈ € 108

NOVITÀ


PER DIFFONDERE IL METODO

Oltre al kit, puoi proporre il metodo alimentare con tutti i prodotti della linea **LibraMed, Adiprox e Lynfase**: avrai a disposizione ulteriori glucometri e libretti guida al metodo.

IL MARKETING MIX DELL'OPERAZIONE 2019

- Webinar live dedicati ai consumatori
- Tutorial di formazione professionale
- Merchandising dedicato
- Tour "La Buona Salute" con il dottor Rossi
- Promozione "Trattamento Metabolico"

SONO DISPOSITIVI MEDICI  0373

SONO DISPOSITIVI MEDICI E DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO 

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.

PER SCOPRIRE TUTTI I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE
CONTATTA L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE
(frontoffice@aboca.it – 0575/746316)

Aboca S.p.A. Società Agricola - Loc. Aboca, 20 - 52037 Sansepolcro (AR)
www.aboca.com

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Aboca
Innovazione per la salute

Una settimana di notizie su farmacia, sanità ed economia

VACCINI: NESSUNA PROROGA SULLE AUTOCERTIFICAZIONI

Sempre protagonista sulla carta stampata e su internet la questione dei vaccini, anche in occasione delle scadenze fissate dal Decreto Lorenzin: ancora interventi, commenti e interviste intorno a un tema sanitario e sociale assai dibattuto e di grande importanza

Il ministero della Salute respinge la richiesta, avanzata dal vicepremier Matteo Salvini, di ammettere nei nidi e nelle scuole materne anche i bambini non vaccinati. Fino a quando il Parlamento non avrà approvato una nuova legge, si applica il Decreto Lorenzin: i vaccini sono obbligatori e chi non è in regola (fascia di età 0-6 anni) non può frequentare. La riforma delle vaccinazioni, attualmente all'esame del Senato, prevede il cosiddetto obbligo flessibile. Il sottosegretario alla Salute Armando Bartolazzi spiega: "I dati scientifici sono quelli che contano. La necessità di avere delle coperture vaccinali la decidono i dati epidemiologici. I vaccini sono fondamentali, ma l'obbligo lo decidono appunto i dati epidemiologici. Sono poi le Regioni che dovrebbero attuare le giuste strategie per raggiungere gli obiettivi di copertura. Se una Regione è in crisi per le coperture vaccinali, allora l'obbligo diventa uno strumento utile" (*Il Messaggero*, 8.3.19).

"Sarebbe come autorizzare gli automobilisti ubriachi a entrare in autostrada senza controlli e senza multe. Metterebbero a rischio tutti gli altri guidatori che hanno una patente regolare e guidano seguendo il codice della strada". Con questa metafora il virologo Roberto Burioni risponde alla proposta del ministro dell'Interno Matteo Salvini. Se i bambini non vaccinati non possono andare a scuola, continua Burioni, "sarebbe solo colpa dei loro genitori igno-

ranti che credono più a fattucchieri e chioromanti bugiardi anziché alla comunità scientifica" (*Il Giornale*, 7.3.19).

Sui vaccini occorre "mettere delle regole certe proprio come si fa con i bambini quando si dice loro di non salire in piedi sulle sedie. Il divieto non vale solo per la sedia della propria cucina, ma per tutte quelle che incontra. In tanti Paesi, dal Lussemburgo alla Svizzera, se non hai le vaccinazioni a scuola non vai. Entrambi mi sembrano Paesi civili. Da noi invece è un cane che si morde la coda". Così commenta la mamma di un bambino di 8 anni affetto da leucemia, che potrà tornare in classe solo quando un suo compagno avrà ultimato i richiami vaccinali (*Il Messaggero*, 7.3.19).

FARMACIA TERRITORIALE E AUTONOMIE

"La frammentazione delle politiche decise sulla farmacia territoriale ha minato la sostenibilità stessa del suo ruolo, che ci è stato sfilato pezzo per pezzo" afferma il presidente di Federfarma nazionale Marco Cossolo. "Non c'è più da scherzare: ci sono oltre mille farmacie rurali che sono a rischio chiusura. Ci sono dei bilanci ormai in disequilibrio e soprattutto c'è una remunerazione dell'attività svolta dal farmacista nei confronti del Servizio sanitario nazionale che non è più degna di un professionista.

Quindi è il momento di capire e di scegliere" (*Sanità24*, 6.3.19).

SISTEMA FARMACIA ITALIA: UN PROGETTO

Partirà da giugno in un migliaio circa di farmacie italiane il primo progetto di Pharmaceutical care targato Sistema farmacia Italia, in partnership con l'industria farmaceutica Daiichi Sankyo, sulla fibrillazione atriale. Il progetto prevede che i farmacisti -che saranno remunerati dalla casa farmaceutica- "arruolino" un certo numero di pazienti volontari. Poi, spiega Alfredo Procaccini, presidente di Sistema Farmacia Italia, "saranno effettuati degli screening secondo protocolli di presa in carico validati dalle società scientifiche, saranno organizzate giornate formative e saranno monitorati aderenza terapeutica e follow-up attraverso un software dedicato. E i dati saranno studiati e analizzati dalla società scientifica". Il progetto è stato presentato agli Stati generali della Farmacia italiana (*Sanità24*, 6.3.19).

VARIE

In Germania infermieri polacchi cercansi. "Preoccupati per la Brexit? Venite in Germania, dove avrete uno stipendio più alto, clima e cibo migliori, e sarete più vicini alla vostra Polonia". Così l'ospedale universitario di Düsseldorf, tramite annuncio pubblicitario su due giornali in lingua polacca diffusi nel Regno Unito, cerca di attirare il personale paramedico di cui ha tanto bisogno. La Germania, sul fronte dei flussi migratori, potrebbe essere il grande

beneficiario della fuga, già iniziata poco dopo il referendum del giugno 2016, da parte dei lavoratori dell'Est occupati in Gran Bretagna (*Il Sole 24 Ore*, 5.3.19).

Fiducia e mercati. “La fiducia è il problema più importante in questo momento, ma può essere ripristinata. Credo che ci sia un grande apprezzamento internazionale nella solidità del sistema industriale e dell'economia italiani. Ma bisogna rafforzare la fiducia a breve sul sistema; sul piano interno e internazionale ci sono le basi oggettive per farlo” Lo ha affermato il ministro dell'Economia, Giovanni Tria (*MF*, 5.3.19).

L'Hiv sparito. Un paziente con il virus dell'Hiv e malato di un linfoma di Hodgkin (un tumore che colpisce le cellule del sistema immunitario, le stesse che l'Hiv aggredisce) ha subito un trapianto di staminali e da 18 mesi il suo organismo non presenta

tracce di virus. La notizia arriva da Londra. È la seconda volta che questo tipo di terapia viene applicata. Il precedente riguarda una cinquantaduenne americano affetto da leucemia, che da dodici anni non prende antiretrovirali e sta bene (*Corriere della Sera*, 6.3.19).

Secondo le stime dell'Ocse, il Pil dell'Italia nel 2019 sarà negativo, con una contrazione dello 0,2%. Un giudizio reso ancora più critico dalla velocità con cui lo scenario del nostro Paese peggiora: a novembre l'Ocse dava una crescita del +0,9%. Il dato negativo dell'Italia si colloca in un quadro di rallentamento planetario dell'economia, anche se la Penisola accusa maggiormente il colpo. Il Pil mondiale è in discesa: +3,3%, due decimali meno di novembre 2018; il Pil dell'Eurozona, che quattro mesi fa era all'1,8%, ora è all'1%. Rallenta persino la Cina (- 0,1%), che mantiene comunque un

Pil elevato (+6,2%) (*La Repubblica*, 7.3.19).

L'esoscheletro riabilitativo, prodotto di avanguardia biotecnologica, è utilizzato nell'iter riabilitativo di chi ha subito gravi danni agli arti inferiori, a causa di traumi o patologie neurodegenerative. Uno studio coordinato dall'Irccs San Raffaele Pisana di Roma, dimostra che è anche efficace nella riabilitazione post ictus, con risultati positivi nel 60% circa dei casi di pazienti deambulanti. L'esoscheletro è un robot che “interagisce con la persona a tutti i livelli di articolazione e quindi permette a chi lo indossa di riuscire a camminare in sicurezza, controllando le variazioni di tutti gli angoli articolari durante l'intera fase del passo” (*Liberio*, 8.3.19).

(US.SM - 4453/112 - 11.3.19)

* *Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*



COSMOFARMA®
EXHIBITION

Le relazioni al centro

LE NOVITÀ DI COSMOFARMA



COSMOFARMA
DIGITAL LAB

Intensive Experience for a new pharmacy

12, 13 e 14 Aprile | Spazio Mall

ORGANIZZATO DA: BOS S.r.l.

Via Alfieri Maserati 16 - 40128 BOLOGNA

Tel. +39 02 796420 | Fax +39 02 454708285

info@cosmofarma.com | www.cosmofarma.com

UN EVENTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



IN CONTEMPORANEA CON



ASSINDE: SECONDA TRANCHE 2018 E SERVIZIO “RESOFACILE”

L'Assinde sta inviando alle farmacie e ai distributori intermedi la circolare sul conferimento dei resi relativi alla seconda tranche dell'anno 2018, che riguarda i prodotti che abbiano maturato le condizioni di reso nel periodo 1° luglio 2018 - 31 dicembre 2018.

Si segnala la nuova struttura del servizio ResoFacile, che non prevede più un pagamento a forfait, ma in base ai singoli servizi scelti, consentendo ulteriori riduzioni di costi.

Il servizio ResoFacile permette di gestire con la massima semplicità tutte le tipologie di rifiuti speciali che si producono in farmacia, ossia: medicinali scaduti o invendibili, sia pericolosi sia non pericolosi, medicinali stupefacenti soggetti o meno a registrazione e, a titolo esemplificativo, cosmetici, integratori alimentari, referenze medicali e sanitarie in genere, rifiuti da attività galenica, da autoanalisi e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Rae).

Le farmacie che si avvarranno del servizio ResoFacile saranno esentate, limitatamente ai rifiuti gestiti da Assinde, dalla tenuta dei registri di carico e scarico, dalla presentazione del Mud e dall'iscrizione alla sezione speciale dell'Albo Gestori ambientali per quanto riguarda i Rae.

Si ricorda che attraverso il sito www.assinde.it, completamente rinnovato nella navigazione, oltre alla possibilità di compilare on line la domanda di indennizzo è possibile scaricare tutti i documenti e i moduli necessari alla farmacia, compresa la possibilità di aderire al nuovo servizio ResoFacile.

Precedenti: Circolare Federfarma prot. n. 5241/137 del 29 marzo 2018.

Assinde sta inviando alle farmacie la circolare relativa alla seconda tranche 2018 (*il testo è disponibile su www.federfarma.it*). Prima di esaminare la circolare relativa alla tranche 2/2018 si ritiene utile commentare le novità apportate da Assinde al servizio Resofacile, già messo a disposizione delle farmacie con le ultime tranche e commentato da Federfarma anche con la circolare citata tra i precedenti.

Il nuovo servizio “ResoFacile”

Con il servizio *ResoFacile*, le farmacie hanno la possibilità di **gestire con la massima semplicità tutte le tipologie di rifiuti speciali** che vengono prodotte in farmacia e *che comprendono le seguenti voci:*

- medicinali scaduti o invendibili pericolosi e non pericolosi
- medicinali stupefacenti di cui alle Tabelle A, B e C e, a titolo esemplificativo:
- prodotti cosmetici
- integratori alimentari
- prodotti destinati a un'alimentazione particolare
- referenze medicali, ortopediche e sanitarie in genere
- Rae - rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici
- rifiuti da autodiagnosi (1)
- rifiuti derivanti da attività galenica (sostanze chimiche per la produzione di prodotti galenici, liquidi di lavaggio, contenitori vuoti contaminati)

*(1) - Si ritiene utile ricordare che i termini massimi di deposito temporaneo per i rifiuti sanitari di 5 o 30 giorni, riferiti rispettivamente a quantitativi superiori a 200 litri o inferiori a tale soglia, **decorrono sempre dal momento della chiusura del contenitore**, come chiarito a suo tempo dal Ministero dell'Ambiente - cfr. in proposito la Circolare Federfarma prot. n. 22036/478 del 25 novembre 2003).*

L'Accordo di programma sottoscritto da Assinde con i ministeri competenti (cfr. Circolare Federfarma n. 71 del 12 febbraio 2016) prevede, per le farmacie che aderiranno al servizio *ResoFacile*, che gli obblighi esistenti in capo alle farmacie relativamente ai seguenti adempimenti

- **Registri di carico e scarico rifiuti**
- **Mud**

saranno assolti direttamente tramite Assinde, limitatamente ai rifiuti da questa gestiti.

Inoltre, per le farmacie che trattano apparecchi elettrici ed elettronici viene meno l'obbligo di iscrizione alla Sezione speciale dell'Albo Gestori ambientali.

Alla farmacia rimane:

- obbligo di compilazione dei formulari di trasporto dei rifiuti (Fir), nel caso in cui non abbia delegato tale formalità all'azienda affidataria del servizio per conto di Assinde e di conservazione della prima e quarta copia
 - responsabilità per la veridicità dei dati dichiarati
 - obbligo di compilazione della scheda trasporto Rae, per le farmacie che trattano apparecchi elettrici ed elettronici
- Per attivare il servizio *ResoFacile*, basta accedere al sito www.assinde.it e seguire le istruzioni.

Tenendo presente che la farmacia, di norma, non dovrà anticipare alcuna somma, in quanto il costo del servizio

ResoFacile verrà detratto dalla Nota di indennizzo, se capiente, la **nuova struttura di tale servizio** non prevede più un costo forfetario onnicomprensivo, ma la possibilità per la farmacia di richiedere le specifiche attività di cui ha effettivo bisogno.

A tale riguardo, la tabella riportata all'interno della circolare Assinde indica le diverse tipologie di servizi e i relativi costi riferiti alla singola tranche: tale nuova organizzazione del servizio *ResoFacile* consentirà alle farmacie di selezionare solo le singole attività di interesse, potendo così coniugare le semplificazioni gestionali con maggiori risparmi.

Assinde ha accolto anche l'esigenza rappresentata dal Sunifar di prevedere un messaggio di attenzione **per le farmacie rurali** che si vorranno avvalere del servizio *ResoFacile*, stabilendo una **riduzione dei costi del 10%** rispetto agli importi riportati per i vari servizi offerti.

Federfarma invita a valutare le opportunità offerte dal servizio *ResoFacile* nella sua nuova struttura, tenendo presenti non solo i relativi costi diretti, ma anche e soprattutto i costi che eliminerebbe dai bilanci delle farmacie, in virtù delle importanti e numerose semplificazioni gestionali che introduce a favore delle farmacie che vorranno aderirvi.

Con le novità descritte nella circolare si amplia l'offerta a disposizione delle farmacie, che possono quindi in piena libertà individuare l'operatore di cui avvalersi per la gestione dei rifiuti, optando per il nuovo servizio *ResoFacile* scegliendo le singole voci di interesse, così come continuare ad avvalersi di un trasportatore terzo, di loro scelta, per il conferimento dei resi in Assinde.

La tranche 2/2018

La circolare in oggetto, della quale si raccomanda una attenta lettura al fine di evitare errori in fase di invio, è relativa ai prodotti che abbiano maturato le condizioni di reso nel periodo dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2018.

Si ricorda che i farmaci citotossici e citostatici (considerati rifiuti pericolosi) dovranno essere inviati con un pacco separato e con un distinto formulario di identificazione.

Nel caso di altre tipologie di rifiuti pericolosi (come, per esempio, rifiuti da autoanalisi) occorrerà prevedere singoli pacchi e relativi formulari di trasporto per ciascuna tipologia di rifiuto pericoloso.

Peraltro, non occorrerà più, da parte delle farmacie, effettuare alcuna contabilizzazione, cernita o separazione, in quanto **nello stesso pacco potranno essere inseriti farmaci indennizzabili e farmaci non indennizzabili** e altri prodotti non indennizzabili (per esempio, cosmetici, integratori eccetera). La cernita sarà fatta da Assinde senza costi aggiuntivi in fase di certificazione delle confezioni. A tale proposito si ricorda che, per il conferimento dei farmaci scaduti a soggetti autorizzati a svolgere attività connesse alla distruzione di tali beni, non è necessaria l'emissione del documento di trasporto (Ddt), ma è sufficiente il formulario di identificazione dei rifiuti previsto dal Decreto legislativo 152/2006 (cfr. Circolare Federfarma prot. n. 18067/456 del 24 novembre 2017).

SEGRETARIO E TESORIERE DI FEDERFARMA

Nominati Tobia e Pellegrini Calace

A seguito della scomparsa dell'amico e collega Osvaldo Moltedo, il presidente di Federfarma, in base a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 17 dello Statuto, ha nominato **segretario nazionale della Federazione il dottor Roberto Tobia**. Il presidente ha altresì nominato **tesoriere della Federazione il dottor Michele Pellegrini Calace**, in sostituzione del dottor Tobia.
(ADIR.EC - 4329/107 - 7.3.19)

Il costo di certificazione e smaltimento dei prodotti non indennizzabili diventa ora particolarmente conveniente, in quanto è di euro 0,30 a confezione.

Per le sole confezioni che non risultassero indennizzabili, seppure rientranti nell'Accordo interassociativo e di titolarità di aziende aderenti, il **costo sarà di euro 0,50 a confezione**. In questo caso, a differenza del precedente, in sede di certificazione dovranno essere acquisiti tutti i dati riportati sulla confezione e solo dopo sarà possibile stabilirne l'effettiva non indennizzabilità (per esempio, scadenza fuori tranche, confezioni appartenenti a lotti vendibili eccetera).

Questo specifico maggior costo sarà addebitato alle aziende distributrici e alle farmacie, comprese quelle che avessero aderito al servizio *ResoFacile*.

La circolare dell'Assinde segnala che, come di consueto, **saranno indennizzati con la tranche in corso** i prodotti che abbiano maturato le condizioni di reso nel semestre precedente a quello della tranche in oggetto, vale a dire nel periodo **1° gennaio 2018 - 30 giugno 2018**.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che saranno *altresì indennizzabili i prodotti che abbiano maturato le condizioni di ammissibilità all'indennizzo nel periodo 1° gennaio 2019 - 30 giugno 2019*; come per il passato, gli indennizzi per questi ultimi prodotti saranno corrisposti con la prossima tranche.

Medicinali stupefacenti

Medicinali stupefacenti non soggetti all'obbligo di registrazione di cui alla Tabella Medicinali Sezione D – E. Le farmacie possono conferire tali prodotti ad Assinde, unitamente agli altri resi/rifiuti medicinali senza alcuna specifica formalità.

Medicinali stupefacenti soggetti all'obbligo di registrazione di cui alla Tabella dei medicinali Sezione A - B - C. Le farmacie possono affidare lo smaltimento di questi medicinali stupefacenti scaduti o deteriorati alla Asl o a un'azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti sanitari. In ogni caso la farmacia deve attivare la propria Asl perché espleti le attività legate all'attività di constatazione. L'incaricato della Asl, con il farmacista, redige il verbale di constatazione e sigilla in un contenitore, con contrassegni d'ufficio, i prodotti da distruggere, che affida al farmacista.

A questo punto si aprono due soluzioni in quanto, su indicazione del farmacista, viene concordato se la termodistruzione verrà effettuata dalla Asl o da un'azienda autorizzata allo smaltimento.

La circolare Assinde descrive le due procedure ed evidenzia che *le farmacie che aderiranno al servizio ResoFacile, al termine della procedura dettagliatamente riportata, dovranno immettere il pacchetto sigillato dalla Asl e il relativo verbale di constatazione in un apposito contenitore dotato di sigilli di sicurezza oltre all'apposito modello Assinde, debitamente compilato.*

Della presa in carico da parte di Assinde sarà rilasciata idonea documentazione, che consentirà lo scarico dal registro stupefacenti.

La circolare Assinde (che qui Federfarma commenta) descrive le procedure per le farmacie che hanno optato per la distruzione tramite Asl o tramite altro smaltitore autorizzato diverso da Assinde.

Obblighi e informazioni

Si segnala che *prima della chiusura del pacco tutti i bollini (fustelle) apposti sulle confezioni dovranno essere annullati, apponendo una lettera "X", con un pennarello indelebile: a tale riguardo viene espressamente richiesto che esso sia di colore rosso* per consentire la corretta lettura automatica dei codici a barre su di esso riportati.

Assinde invita le farmacie a porre particolare **attenzione** quando all'interno del pacco sono presenti **prodotti confezionati in vetro**, la cui rottura potrebbe pregiudicare la lavorazione del pacco, e a verificare che *ciascun pacco non superi il peso di Kg 25.*

Tramite il portale www.assinde.it, peraltro completamente rinnovato, è possibile consultare tutti i dati di competenza delle farmacie, comunicare eventuali variazioni anagrafiche e *soprattutto scaricare gratuitamente i documenti contabili (note di indennizzo e fattura), nonché la circolare di apertura tranche con gli allegati personalizzati.*

Si ricorda di **compilare on line la domanda di indennizzo** e di stamparla. **Questo modulo**, così generato dal portale Assinde **che non necessita più di timbro e firma**, va inserito nel pacco. *La stampa della domanda contiene l'Etichetta Identificativa da tagliarsi e applicarsi esternamente al relativo pacco. Il codice identificativo univoco presente su entrambe le parti (etichetta identificativa e domanda) garantisce la perfetta tracciatura del pacco durante l'intero processo.*

La società Assinde quindi *invita le farmacie, qualora non lo avessero già fatto, a richiedere la password*, seguendo le istruzioni contenute in una apposita pagina della circolare in invio e **a non dare il codice utente e la password a terzi**, che potrebbero effettuare indebitamente comunicazioni a nome della farmacia.

L'Assinde ha organizzato questa tranche in tre lotti e il relativo conferimento dei pacchi è stato disposto con le seguenti modalità:

LOTTO	DATE DI CONFERIMENTO	REGIONI
I	entro il 31.5.2019	Abruzzo - Emilia Romagna - Lazio Marche - Toscana - Umbria
II	entro il 30.6.2019	Lombardia - Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Friuli - Venezia Giulia - Trentino Alto Adige - Veneto
III	entro il 31.7.2019	Molise - Basilicata - Puglia Calabria - Campania Sardegna - Sicilia

Assinde ricorda che il nuovo partner per la gestione dei rifiuti sanitari è la società Ecoeridania S.p.A. *I resi da conferire dovranno pervenire all'Assinde nel rispetto delle date sopra riportate presso l'impianto di stoccaggio di seguito indicato:*
Assinde srl c/o Ecoeridania S.p.A. - via Sardegna, 1 - 20098 San Giuliano Milanese (MI)

La circolare dell'Assinde richiama l'attenzione sull'utilizzo dei codici Cer applicabili ai resi/rifiuti farmaceutici:

- Medicinali citotossici e citostatici - Rifiuti speciali pericolosi - **Codice CER 18.01.08*** resi di prodotti citotossici e citostatici
- Altri medicinali non compresi nel codice 18.01.08* e integratori, cosmetici, alimenti particolari, eccetera - **Codice CER 18.01.09**

Le sole farmacie che si avvalgono del servizio ResoFacile possono conferire anche:

- Rifiuti sanitari a rischio infettivo - autodiagnosi (codice CER 18.01.03*)
- Medicinali stupefacenti Tabella Medicinali Sez. A, B, C (codice CER 18.01.09)
- Sostanze chimiche pericolose (codice CER 18.01.06*)
- Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (codice CER 15.01.10*)
- Assorbenti e filtranti (codice CER 15.02.02*)
- Soluzioni acquose e acque madri (codice CER 07.05.01*)
- Rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici non pericolosi - Raee (codice CER 16.02.14)

Per **eventuali altri rifiuti** (per esempio, toner, monitor, frigoriferi, neon, eccetera), sempre nell'ambito del servizio ResoFacile, le farmacie sono tenute a compilare l'apposito format, presente nell'area ResoFacile del portale Assinde, indicato come "ALTRO".

Assinde segnala che per qualsiasi chiarimento sono disponibili i seguenti numeri:

- **06.85359160** per chiarimenti sulla circolare, sul suo mancato recapito, eccetera
- **02.09992204** Call center unico
- **Digitare 1** per informazioni sui **prodotti e aziende aderenti**
- **Digitare 2** per informazioni sul **servizio di ritiro e relativi tempi e modalità**
- **Digitare 3** per informazioni sul **servizio ResoFacile**

Accanto ai servizi e alle funzionalità già esistenti attraverso il portale, Assinde ricorda di aver reso disponibile su Apple Store e

INTEGRATORE PER IL COLESTEROLO

ArmoliPIDI PLUS

il più venduto in Farmacia*



La berberina contenuta in **ARMOLIPID PLUS** favorisce il controllo di colesterolo e trigliceridi plasmatici

ARMOLIPID PLUS è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Leggere le istruzioni sulla confezione.

*Dati di vendita IMS a Sell out - Agosto 2018 Classe 10F3 - Segmento integratori alimentari per il colesterolo

Google Play una nuova applicazione per smartphone pensata per le farmacie, che consentirà di avere a disposizione informazioni importanti e aggiornate quali:

- notifiche sull'apertura di tranche ordinarie
 - ritiri straordinari per i quali Assinde ha ricevuto incarico dalle aziende produttrici
 - visualizzazione dello stato di lavorazione dei propri resi
 - comunicazione delle proprie giacenze di prodotti interessati da recall gestiti da Assinde.
- (UE.AA - 4387/111 - 8.3.19)

INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE

Nuovi modelli Isa: AM04U per le farmacie

È stato approvato, con il decreto del Mef del 28 dicembre 2018, dopo il parere positivo della Commissione degli esperti, l'Indice sintetico di affidabilità (Isa) AM04U per le farmacie, che prende il posto dello studio di settore, abolito dallo scorso anno 2018.

L'Agenzia delle Entrate ha altresì reso disponibili sul proprio sito i nuovi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti a tal fine, relativi all'anno 2018, approvati con il Provvedimento del direttore del 30 gennaio 2019.

La Commissione degli esperti, nella riunione del 6 dicembre 2018, ha espresso parere positivo sull'Indice sintetico di affidabilità fiscale AM04U per le farmacie, elaborato per il periodo di imposta 2018.

L'indice, insieme ad altri 105, relativi alle attività economiche dei comparti dell'agricoltura, delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali, è stato poi approvato con Dm 28 dicembre 2018, pubblicato sul S.O. n. 1 alla G.U. n. 3, del 4 gennaio 2019.

Federfarma ha partecipato, nell'ambito del costante confronto da sempre in atto con l'Agenzia delle Entrate e con So.Se., all'attività volta alla predisposizione dell'Indice sintetico di affidabilità, contribuendo, con le note prot. nn. 17912 e 19017, rispettivamente del 9 e del 26 novembre 2018 (*consultabili su www.federfarma.it*), a fornire alcuni spunti di riflessione sull'argomento, al fine di consentire una loro valutazione, nell'intento di agevolare la realizzazione di un'Isa il più possibile aderente alla realtà del settore.

Nel verbale della riunione (*anch'esso disponibile sul sito di [Federfarma](http://www.federfarma.it)*) viene dato atto dell'iter di approvazione dell'Isa per le farmacie e della fase di fattivo confronto intervenuta tra la Federazione, l'Agenzia delle Entrate e So.Se., documentata nelle richiamate note, che ha consentito la realizzazione dell'elaborato AM04U, che, seppur basato sui dati relativi all'anno 2016, risulta sostanzialmente in linea con la situazione del settore.

Successivamente, con il Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 gennaio 2019, sono stati approvati e pubblicati i modelli per l'applicazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale (acronimo Isa), per il periodo d'imposta 2018.

Come è noto, dopo l'abolizione degli studi di settore, gli Isa sono il nuovo strumento di compliance, finalizzato, nell'ambito del percorso di rinnovamento dei rapporti tra cittadini e amministrazione finanziaria, a favorire l'emersione spontanea di basi imponibili, a stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari e a rafforzare la collaborazione tra i contribuenti e la Pubblica amministrazione.

Nel dettaglio, gli indici sono indicatori che, misurando attraverso un metodo statistico-economico, dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta (fino a 8), forniscono una sintesi di valori tramite la quale sarà possibile verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale o aziendale dei contribuenti.

Gli indici sintetici sono formati da un insieme di indicatori di affidabilità e di anomalia e consentono di posizionare il livello dell'affidabilità fiscale dei contribuenti, classificati sulla base di una serie di "modelli di business" (MoB), su una scala da 1 a 10.

I contribuenti più "affidabili" avranno accesso a importanti benefici premiali, come, per esempio, l'esclusione dagli accertamenti di tipo analitico-presuntivo, la riduzione dei termini per l'accertamento e l'esonero, entro i limiti fissati, dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti d'imposta.

Si precisa al riguardo che, al momento, non si conoscono ancora i criteri con cui verrà dispensata la premialità in parola, non essendo stato emanato il relativo provvedimento.

I modelli approvati e le relative istruzioni sono 175, riconducibili alle seguenti cinque macrocategorie:

- comparto agricolo (Isa individuati dalle lettere AA)
- attività delle manifatture (Isa individuati dalle lettere AD)
- comparto economico dei servizi (Isa individuati dalle lettere AG)
- attività dei professionisti (Isa individuati dalle lettere AK)
- area del commercio (Isa individuati dalle lettere AM).

I suddetti modelli, tra i quali il modello AM04U per le farmacie, corredato dalle relative istruzioni (*cf. www.federfarma.it*), dovranno essere compilati dai contribuenti che, nel 2018, hanno esercitato in via prevalente una delle attività soggette agli indici e confluiranno nella dichiarazione Redditi 2019. Essi dovranno essere trasmessi in via telematica, direttamente, via Entratel o Fisconline, oppure tramite un intermediario incaricato.

(UTP.LC - 4265/105 - 7.3.19)

LA COMUNICAZIONE DI FEDERFARMA

Nuova gestione dei social network

Federfarma intende dare nuovo slancio alla propria comunicazione sui social per diffondere l'immagine della farmacia e l'importanza del suo ruolo anche presso un pubblico non raggiunto sufficientemente dai media tradizionali.

Oltre che attraverso la comunicazione attuata con *Filodiretto*, *Federfarma Channel*, *Farma Magazine*, *Farma7* e il *sito federale*, Federfarma vuole raggiungere farmacisti, cittadini, giornalisti e istituzioni anche attraverso i nuovi social network, confezionando

messaggi ad hoc per il target di ciascuno di essi: *Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, LinkedIn*.

In particolare, Facebook, che offre la possibilità di raggiungere un più ampio bacino di utenti, coinvolgerà farmacisti e cittadini; Youtube consentirà la diffusione dei video prodotti da Federfarma Channel, con news di settore, anticipazioni e approfondimenti; Instagram raggiungerà cittadini e farmacisti raccontando le storie della vita vissuta in farmacia; Twitter sarà utilizzato per rilanciare dichiarazioni ufficiali di Federfarma e comunicati stampa e i destinatari saranno soprattutto giornalisti e istituzioni; LinkedIn sarà usato per veicolare contenuti istituzionali ad altri professionisti e stakeholder.

L'obiettivo di questo nuovo impegno di comunicazione di Federfarma è amplificare il messaggio che la farmacia è non solo il luogo di dispensazione del farmaco ma anche quello della prevenzione, del benessere, dell'informazione farmaceutica e, più in generale, della cultura sanitaria; ribadire che la farmacia è l'interfaccia tra cittadino e Servizio sanitario nazionale. I social contribuiranno a far conoscere alla popolazione i servizi forniti dalle farmacie, a cominciare dalla telemedicina fino al numero verde per la consegna a domicilio gratuita dei farmaci e alle varie app esistenti, per esempio sugli orari di apertura.

Si invitano tutti gli associati a mettere il "mi piace" alla pagina Facebook di Federfarma nazionale (www.facebook.com/federfarmaitalia) e a diventare follower di Federfarma sugli altri social, in particolare Twitter (twitter.com/FederfarmaITA) e Instagram (www.instagram.com/federfarma).

La strategia di comunicazione sui social media sarà curata da Docta Comunicazione. I colleghi sono invitati a proporre le proprie esperienze significative in farmacia, da condividere su Instagram all'indirizzo mail e.giambattista@doctacomunicazione.it (Erika Giambattista).

(US.SN - 4264/104 - 7.3.19)

OTTICO-OPTOMETRISTA IN FARMACIA

Cautele minime ed essenziali

In seguito alle richieste pervenute, Federfarma ha svolto un approfondimento sulla possibilità -contenuta in alcune recenti proposte presentate alle farmacie- di "ospitare" nei locali delle farmacie stesse un ottico-optometrista che svolga in quest'ambito attività di misurazione della vista ed effettui la vendita di occhiali su misura, gestendo autonomamente i pagamenti e la relativa fatturazione.

In termini generali, non sono state rinvenute specifiche preclusioni all'implementazione all'interno della farmacia del servizio di vendita, per il tramite di un ottico-optometrista in possesso di titolo abilitante, di occhiali e lenti protettive e correttive dei difetti visivi.

Si raccomanda, tuttavia, alle farmacie che volessero erogare il suddetto servizio, di adottare le seguenti cautele, ritenute minime ed essenziali per la propria tutela:

a) la vendita di occhiali e lenti su misura deve essere

effettuata direttamente da un ottico-optometrista o, comunque, sotto il suo diretto controllo

b) il farmacista è tenuto a verificare attentamente il possesso dei titoli abilitativi del predetto: tale obbligo deve essere curato con particolare attenzione, accertando che il soggetto deputato alla vendita di occhiali "su misura" sia un ottico-optometrista, in possesso di diploma riconosciuto sul territorio italiano

c) il farmacista è tenuto a verificare che l'ottico-optometrista abbia a sua volta presentato in Comune una Scia, certificando per via telematica -sotto la sua responsabilità- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, indicando, tra l'altro, anche il luogo ove intende svolgere la sua attività

d) il farmacista deve, altresì, verificare che l'ottico-optometrista prescelto abbia provveduto a registrare il proprio titolo abilitativo presso la Asl nel cui ambito territoriale intende stabilire il suo abituale esercizio, ivi depositandolo in originale (artt. 3-4-5 del Rd 31 maggio 1928, n. 1334): la legge esclude, infatti, la liceità della figura dell'ottico cosiddetto "itinerante"

e) il farmacista è tenuto a verificare inoltre che l'ottico-optometrista tenga esposta, in modo ben visibile, nel locale stesso, la propria licenza o titolo di abilitazione, con l'annotazione dell'avvenuta registrazione all'ufficio comunale (art. 20 del Rd 31 maggio 1928, n. 1334)

f) il farmacista deve assicurarsi che l'ottico-optometrista sia in possesso di adeguata copertura assicurativa per eventuali danni cagionati a terzi nell'esercizio della sua attività

g) è opportuno specificare nel contratto stipulato con il professionista la natura del rapporto e l'esclusione di qualunque vincolo di subordinazione

h) è opportuno inserire nel contratto un'apposita clausola, specificamente approvata per iscritto dal professionista, di esclusione di qualsivoglia responsabilità in capo alla farmacia per eventuali danni da questi cagionati a terzi nell'esercizio della sua attività, con espressa manleva della farmacia da eventuali richieste e/o azioni risarcitorie.

(UE.AA - 4266/106 - 7.3.19)

BILANCIO SOCIALE DELLE FARMACIE

Utifar presenta la terza edizione

È stata presentata a Roma, presso la Camera dei Deputati, la terza edizione del *Bilancio sociale delle farmacie italiane*, una ricerca realizzata per conto di Utifar dal Centro studi Sintesi della Cgia di Mestre, con la collaborazione di Teva (*sul sito di Federfarma, come allegato a questa circolare, potete trovare il documento completo*). Lo studio, che ha avuto il patrocinio di Fofi e Federfarma, è finalizzato a valorizzare l'impatto dell'attività delle farmacie sul tessuto sociale ed economico in cui operano, a livello nazionale e locale.

L'analisi si basa su un esame dei dati statistici della So.Se. relativi agli studi di settore e su un'indagine condotta sui titolari di farmacia tramite la somministrazione di un questionario.

Da segnalare, prima di illustrare sinteticamente i risultati

dell'indagine, che, in occasione della presentazione della stessa, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha fatto pervenire al presidente dell'Utifar Eugenio Leopardi un messaggio in cui ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dalle "18 mila sentinelle" presenti sul territorio a tutela della salute pubblica e ha sottolineato che "dell'opera dei farmacisti in questa sede si parla soprattutto per la parte riguardante l'approccio diretto ai cittadini, il ruolo sociale di supporto, di dialogo e di informazione. Non solo cura, quindi, ma prevenzione ed educazione alla tutela della salute. È un compito meritorio per il quale, senza riserve, desidero esprimere un profondo e sincero ringraziamento".

Per quanto riguarda i dati economici, dall'analisi emerge che i ricavi medi delle farmacie sono in ripresa, ma non hanno ancora superato i livelli pre-crisi (2008), anche se la situazione è diversificata a livello territoriale e in relazione alla tipologia di impresa e al numero di addetti. L'occupazione in farmacia continua a crescere e con essa i costi di gestione. Il valore aggiunto globale generato dal sistema delle farmacie italiane (in termini di remunerazione del personale, della pubblica amministrazione, del capitale di credito e delle aziende) è stimato per il 2015 in circa 4 miliardi di euro.

Molto interessanti sono i dati relativi all'impegno sociale delle farmacie. Per quanto riguarda gli orari, una farmacia su 4 è aperta più di 50 ore la settimana e il 24% delle farmacie ha adottato l'orario continuato.

Sul fronte del supporto ai pazienti/utenti, dallo studio emerge che ogni farmacia dedica mediamente 6 ore al giorno (tempo di lavoro del titolare e dei collaboratori) alla consulenza sanitaria e all'informazione gratuita. L'80% delle farmacie organizza giornate di prevenzione (ogni farmacia in media 7,8 giornate l'anno) e offre test gratuiti.

Tra i servizi offerti raggiungono livelli superiori al 70% la misurazione della pressione, la misurazione della glicemia, il controllo del peso e la misurazione del colesterolo, a conferma dell'importanza del ruolo della farmacia sul fronte della prevenzione.

Molto forte risulta essere il legame della farmacia con la comunità locale: quasi due farmacie su tre hanno effettuato donazioni con finalità sociali, per la maggior parte a favore di soggetti del territorio. Quasi il 20% ha partecipato a iniziative che coinvolgono la comunità locale (eventi sportivi, raccolta di farmaci, camminate della salute, conferenze divulgative, serate informative, raccolte di fondi) e quasi l'8% ha collaborato con le parrocchie o ne ha utilizzato gli spazi per iniziative a favore delle comunità locali. Oltre il 40% ha sponsorizzato eventi ricreativi, culturali o sportivi.

Come si vede, quindi, il *Bilancio sociale* contiene dati e informazioni che potranno essere estremamente utili nel confronto con il mondo politico e l'opinione pubblica, nell'ottica di valorizzare l'impegno della farmacia a favore della comunità e, in particolare, delle fasce più deboli della popolazione. Utifar è a disposizione per presentazioni locali dello studio o per eventuali approfondimenti.

(URIS.PB - 4185/101 - 6.3.19)

"SOCIAL CARD" IN FARMACIA

Firmata la convenzione per il 2019

Precedenti: circolari Federfarma prot. 3544/97 del 1° marzo 2018, n. 2268/67 del 16 febbraio 2017, n. 911/26 del 21 gennaio 2016, n. 3575/104 del 5 marzo 2015, n. 2115/58 del 10 febbraio 2014, n. 939/32 del 21 gennaio 2013, n. 3740/91 del 1° marzo 2012, n. 2358/59 del 7 febbraio 2012, n. 360/11 del 12 gennaio 2010, n. 7848/184 del 29 aprile 2009, n. 6569/153 del 10 aprile 2009, 6254/148 del 7 aprile 2009, n. 6228/147 del 6 aprile 2009, n. 4476/103 del 13 marzo 2009, n. 22117/586 del 16 dicembre 2008.

Federfarma comunica di aver firmato la proroga anche per l'anno 2019 della convenzione con i ministeri dell'Economia, del Lavoro e della Salute, per l'utilizzo in farmacia della "Carta acquisti", nota come "Social card".

I cittadini titolari della Carta acquisti possono quindi continuare a effettuare acquisti in farmacia utilizzando tale carta elettronica per il pagamento. I Pos identificati con il codice internazionale n. 5912 (MCC), relativo alle farmacie, sono automaticamente abilitati all'utilizzo della Carta acquisti.

Non devono svolgere alcun nuovo adempimento le farmacie che hanno già aderito alla convenzione Federfarma, automaticamente rinnovata anche per il 2019.

Le farmacie che hanno aderito, inoltre, hanno ricevuto una locandina Federfarma, per pubblicizzare la propria partecipazione all'iniziativa. In ogni caso, la locandina in formato elettronico è disponibile sul sito di Federfarma, in modo da consentirne la stampa da parte delle farmacie.

Le farmacie eventualmente interessate ad aderire nel 2019 devono compilare l'apposito modulo scaricabile nella sezione "Carta Acquisti/Social card", presente nell'area riservata del sito internet www.federfarma.it, e **inviarlo al numero di fax 06.89280986.**

Si ricorda che, a seguito dell'adesione alla convenzione, come riportato sul sito del Ministero dell'Economia, "ai titolari della Carta Acquisti è riconosciuto dalle farmacie convenzionate che supportano il programma uno **sconto del 5 per cento**. Lo sconto è riconosciuto solo per acquisti effettuati esclusivamente mediante la carta acquisti e **non è applicabile all'acquisto di specialità medicinali o per il pagamento di ticket sanitari**. Le farmacie, se attrezzate in tal senso, assicurano ai beneficiari della Carta acquisti che effettuano un acquisto di qualsiasi importo mediante la carta medesima, la misurazione gratuita della pressione arteriosa e/o del peso corporeo".

Con l'occasione, si precisa che, a differenza di quanto pubblicato su alcuni organi di informazione, **le condizioni praticate dalle farmacie per gli acquisti effettuati con la Social card non si applicano ai titolari del reddito di cittadinanza che effettuano acquisti con la relativa carta prepagata**, in quanto la convenzione succitata riguarda unicamente la Social card.

Si segnala che a oggi sono oltre 5.000 le farmacie che hanno

aderito alla “convenzione Carta acquisti”. È possibile consultare l'elenco delle farmacie aderenti nella citata sezione del sito internet www.federfarma.it, nella quale sono anche disponibili documenti e chiarimenti utili per approfondire l'argomento. (URIS.PB - 4236/102 - 7.3.19)

MUD 2019

Presentazione entro il 22 giugno

Precedenti: Circolare Federfarma prot. n. 1886/54 del 2 febbraio 2018 e prot. n. 21042/506 del 28 dicembre 2018.

Federfarma ricorda alle organizzazioni territoriali **l'obbligo di presentazione della dichiarazione ambientale, ossia il Mud (Modello unico di dichiarazione ambientale), relativa ai rifiuti prodotti nell'anno 2018. I soggetti tenuti alla presentazione del Mud, tra i quali rientrano anche le farmacie che nel corso del 2018 hanno prodotto rifiuti pericolosi**, dovranno presentare la relativa dichiarazione utilizzando **la nuova modulistica, ossia quella approvata con il Dpcm (Decreto del presidente del consiglio dei ministri) 24 dicembre 2018, pubblicato sul S.O. n. 8 alla G.U. n. 45 del 22 febbraio 2019.**

Nel rilevare che sono state introdotte limitate modifiche che non riguardano le farmacie, si conferma che sono rimasti immutati, rispetto allo scorso anno, la struttura del modello, i soggetti obbligati alla presentazione, le modalità di presentazione ed i diritti di segreteria.

Si conferma che informazioni sul Mud sono reperibili sui seguenti siti internet:

- www.ecocerved.it
- www.sviluppoeconomico.gov.it
- www.minambiente.it
- www.isprambiente.gov.it
- www.unioncamere.it
- www.infocamere.it

Dal punto di vista dei soggetti obbligati al Mud e delle categorie di materiali da dichiarare, si ritiene utile chiarire che, stante la soppressione del Sistri a decorrere dal 1° gennaio 2019 (cfr. circolare Federfarma 506/2018 citata nei precedenti), il Mud dovrà essere presentato, a fronte della produzione di rifiuti pericolosi nel 2018, sia dalle farmacie che fino al 31.12.2018 non erano obbligate ad aderire al Sistri (ossia quelle che producono rifiuti pericolosi e occupano fino a 10 dipendenti) sia da quelle che fino al 31 dicembre 2018 erano obbligate ad aderirvi.

Ricordando che tra le tipologie di rifiuti pericolosi, potenzialmente producibili dalla farmacia, vi sono i farmaci citotossici e citostatici scaduti, si mette a disposizione delle organizzazioni territoriali l'elenco, aggiornato alla data del 27 febbraio 2019, di tali medicinali utile per la compilazione del modello Mud (cfr. www.federfarma.it).

Si segnala che anche quest'anno sarà possibile ricorrere alla **dichiarazione semplificata** per quelle farmacie che:

- hanno prodotto fino a 7 tipologie di rifiuti
- hanno prodotto i rifiuti medesimi nell'unità locale (ossia la farmacia) cui si riferisce la dichiarazione
- utilizzano per ogni rifiuto non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali

I soggetti in possesso dei requisiti sopra indicati potranno presentare la dichiarazione rifiuti semplificata, collegandosi al portale mudsemplificato.ecocerved.it e seguendo le relative istruzioni, tenendo presente che tale dichiarazione semplificata potrà essere trasmessa, previa attestazione del versamento dei diritti di segreteria, unicamente via Pec all'indirizzo comunicazioneMUD@pec.it.

Si ricorda che **qualora non si ricorra alla dichiarazione semplificata, il Mud, previo versamento dei diritti di segreteria, andrà presentato mediante trasmissione telematica se il dichiarante è in possesso di un dispositivo contenente il certificato di firma digitale o, in alternativa, mediante spedizione via Pec.**

Per quanto riguarda la scadenza, si ricorda che l'art. 6 della Legge 25 gennaio 1994, n. 70, prevede che: “Qualora si renda necessario apportare, nell'anno successivo a quello di riferimento, modifiche ed integrazioni al modello unico di dichiarazione ambientale, le predette modifiche ed integrazioni sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro la data del 1° marzo; in tale ipotesi, il termine per la presentazione del modello è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del predetto decreto”. Poiché il Dpcm contenente il nuovo modello è stato pubblicato entro la data prevista, **la scadenza per la presentazione del Mud è il 22 giugno 2019** (e non più il 30 aprile come da consuetudine).

Con l'occasione si ricorda che le farmacie che hanno affidato ad Assinde, tramite il servizio Resofacile, tutti i rifiuti prodotti durante il 2018 non dovranno occuparsi del Mud, in quanto tale incombenza viene curata direttamente da Assinde.

Si conferma, infine, a scanso di equivoci, che, **a seguito della soppressione del Sistri, non è più dovuta la relativa quota annuale entro la data del 30 aprile 2019.**

(UE.AA - 4263/103 - 7.3.19)

FSE EUROPEO

Raccomandazione della Commissione Ue

Il 6 febbraio 2019 la Commissione europea ha adottato una Raccomandazione per gli Stati membri per sollecitare l'adozione di un formato europeo di scambio dei fascicoli sanitari informatizzati. Tale Raccomandazione si inserisce nell'ambito della normativa europea sulla sanità transfrontaliera, che stabiliva, tra l'altro, le regole per il reciproco riconoscimento delle ricette mediche.

Con la Raccomandazione del 6 febbraio 2019, la Commissione europea si è rivolta agli Stati membri affinché

adottino un formato unico per i fascicoli sanitari dei pazienti al fine di consentirne lo scambio e l'interoperabilità al livello europeo (cfr. www.federfarma.it per leggere il testo del documento).

Già in precedenza, con la Direttiva n. 2011/24 relativa all'assistenza sanitaria transfrontaliera (recepita in Italia con D.lgs n. 38 del 4 marzo 2014) la Commissione aveva posto le basi per il riconoscimento del diritto all'assistenza sanitaria per i cittadini europei oltre i propri confini nazionali. La mobilità transfrontaliera dei pazienti abbraccia importanti questioni quali la continuità delle cure e lo scambio di informazioni tra gli operatori sanitari dei diversi Paesi.

In quest'ottica, la trasferibilità dei dati è fondamentale poiché facilita la collaborazione necessaria per ottenere una assistenza sanitaria transfrontaliera più efficace.

La Raccomandazione segue la pubblicazione del Rapporto sullo stato di attuazione della Direttiva n. 2011/24, del 29 gennaio 2019, all'interno della quale la Commissione ha identificato gli aspetti che possono agire come ostacolo alla libera circolazione dei pazienti.

Per esempio, nel mancato riconoscimento reciproco delle *e-prescription* sono state evidenziate le difficoltà incontrate dai pazienti nell'avere accesso al farmaco e al suo rimborso in altri Stati membri, a causa soprattutto delle diverse disposizioni amministrative e della diversa disponibilità dei farmaci all'interno dell'Unione europea.

Giova ricordare, a tale riguardo, come il D.lgs. italiano n. 38/2014 stabiliva l'adozione di un decreto del Ministero della Salute che stabilisse il modello di ricetta transfrontaliera per i pazienti italiani che si rechino in un altro Paese Ue (cfr. *Circolare Federfarma n. 137/2014*). Questo decreto ministeriale, che doveva essere approvato entro il 4 giugno 2014, non ha mai visto la luce.

Tornando al contenuto della Raccomandazione, la Commissione Ue ha evidenziato i benefici che l'interoperabilità dei fascicoli sanitari elettronici potrebbe apportare: miglioramento della qualità delle cure ai pazienti, riduzione dei costi sanitari e sostegno alla modernizzazione dei sistemi sanitari nell'Ue. Nonostante ciò, la maggior parte dei cittadini europei non può ancora né accedere ai propri dati, né condividerli in modo sicuro, in un contesto transfrontaliero.

Quando un paziente ha bisogno di consultare diversi professionisti, la possibilità di condividere i fascicoli sanitari informatizzati può evitare di dover fornire le stesse informazioni relative al proprio vissuto sanitario e farmacologico. Inoltre, le tecnologie digitali offrono soluzioni efficaci per adattare i sistemi sanitari alle sfide future.

Per esempio, le applicazioni sanitarie che permettono ai pazienti con malattie croniche di sorvegliare i propri sintomi da casa e di comunicare rapidamente con i medici che li seguono contribuiscono a ridurre le visite di controllo presso i presidi sanitari e contribuiscono a evidenziare, a uno stadio precoce, la necessità di modificare i trattamenti, con evidenti vantaggi sia in termini di qualità della vita in generale, sia in termini di riduzione

dei costi legati alle cure sanitarie.

Al momento, in ciascuno Stato membro vengono utilizzati un gran numero di formati e di norme diverse relative alla registrazione, al recupero e alla gestione dei fascicoli sanitari che rendono incompatibile una loro interoperabilità in tutta l'Unione europea.

La mancanza di interoperabilità porta alla frammentazione del mercato e alla scarsa qualità dell'assistenza sanitaria erogata in un contesto transfrontaliero.

In realtà non siamo all'anno zero, in quanto gli Stati membri hanno già cominciato ad adottare importanti misure per favorire lo scambio di dati. Infatti, molti hanno collaborato con la Commissione Ue per costruire l'*e-Health Digital Service Infrastructure* per mezzo della quale lo scambio di *e-prescription* è già cominciato (il reciproco riconoscimento di prescrizioni elettroniche è già operante tra la Finlandia e l'Estonia dal gennaio di quest'anno), mentre lo scambio dei fascicoli sanitari dovrebbe iniziare a breve.

Secondo la Raccomandazione della Commissione, il formato europeo del fascicolo sanitario dovrà contenere le seguenti informazioni: registro del paziente; prescrizione/dispensazione elettronica, risultati di laboratorio, lastre mediche e relativi referti, relazioni di dimissioni ospedaliere.

Ciascuno Stato membro è inoltre invitato a istituire una rete nazionale di *e-health* che coinvolga rappresentanti delle autorità sanitarie nazionali, e soggetti competenti in ambito di salute digitale e di sicurezza delle reti e dei sistemi di informazione e della protezione dei dati personali.

Gli Stati membri sono altresì incoraggiati a cooperare con la Commissione Ue nella condivisione delle *best practice* e nel promuovere azioni di sensibilizzazione per cittadini e operatori sanitari sui benefici dell'accesso e della condivisione di fascicoli sanitari elettronici in un contesto transfrontaliero. (URI.ML-EP - 4508/113 - 12.3.19)

SPESOMETRO ED ESTEROMETRO

Proroga al 30 aprile 2019

Con il Dpcm 27 febbraio 2019, pubblicato sulla G.U. n. 54 del 5 marzo 2019, anticipato dall'articolo del Mef del 27 febbraio 2019, è stata prorogata la scadenza relativa ai cosiddetti "Spesometro" ed "Esterometro".

In particolare, il decreto **proroga** dal 28 febbraio 2019 al **30 aprile 2019**:

- le comunicazioni dello spesometro del 3° e 4° trimestre 2018 e, per coloro che hanno optato per la trasmissione semestrale, del 2° semestre 2018

- le comunicazioni dei dati relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi verso e da soggetti esteri (esterometro)

Inoltre, è prevista la **proroga** dal 28 febbraio 2019 al **10 aprile 2019** per le comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva del 4° trimestre 2018.

(UTP.LC - 4559/115 - 12.3.19)

INIZIATIVA “OTC ON DEMAND”

Illegittima tale modalità di vendita

In seguito a segnalazioni pervenuteci da alcune associazioni territoriali, **Federfarma ha ritenuto di dover segnalare al Ministero della Salute**, con nota del 20 febbraio 2019 (cfr. www.federfarma.it), **le proprie perplessità in merito alla legittimità di un’iniziativa commerciale denominata “Otc On demand”**. Come facilmente rinvenibile da quanto riportato nella nota in parola, l’iniziativa commerciale rivolta alle farmacie si compone di una piattaforma personalizzabile, chiamata “Farmatarget”, per la costruzione di siti di e-commerce dediti alla vendita di farmaci Otc attraverso un distributore automatico.

Grazie a tale distributore automatico, da installare al di fuori della farmacia, e al collegamento con l’app “Otc on demand”, è possibile per il cliente acquistare e ritirare direttamente il farmaco da banco direttamente dal distributore automatico in qualsiasi momento, compresa la notte e i giorni festivi.

Le perplessità di Federfarma su questa modalità di vendita riguardavano soprattutto la difficoltà di inquadrare questa modalità di vendita all’interno del quadro normativo relativo alla vendita on line di farmaci senza obbligo di ricetta, vendita aventi caratteristiche del tutto differenti rispetto alla fattispecie in questione.

Tali perplessità sono state ampiamente sottoposte al Ministero della Salute, che, con nota 0013507-P dell’11/3/2019

(cfr. www.federfarma.it), ha pienamente condiviso quanto espresso dalla Federfarma. Infatti, secondo il Ministero della Salute l’operazione in questione *“non può qualificarsi come una forma di vendita online di medicinali, a nulla rilevando la circostanza che per effettuare l’acquisto presso la macchina dispensatrice sia necessario collegarsi al sito internet della farmacia autorizzata alla vendita on line”*.

Le estraneità alle legittime modalità di vendita on line si desumono essenzialmente da due caratteristiche. In primo luogo, i farmaci posti in vendita non sono fisicamente nel magazzino della farmacia o nella farmacia medesima, bensì *“in un distributore precaricato esterno alla stessa, che non può ritenersi in nessun modo sede della farmacia”*. In secondo luogo, l’acquisto avviene con una procedura che non può essere considerata equivalente rispetto a quella prevista per la vendita on line, *“in cui il ruolo del farmacista nella dispensazione del farmaco rimane predominante a tutela della salute”*.

Considerato quanto appena detto, **il parere del Ministero della Salute ricorda che la vigente normativa non consente la vendita di farmaci a mezzo di distributori automatici**, qualificando, *de facto*, l’iniziativa commerciale in questione all’interno di questa fattispecie, così come prefigurato dalla nota di Federfarma. **L’attività in questione è pertanto da considerare come vendita di medicinali al di fuori dei canali autorizzati, in violazione della vigente normativa in materia.** (URI.ML/UE.AA - 4595/117 - 13.3.19)

Farmamondo

Rapporti Internazionali

FRANCIA: PRESCRIZIONE DEI FARMACISTI

Dopo la bocciatura, alla fine dello scorso anno, dell’emendamento alla Legge di finanziamento del Sistema di Sicurezza sociale, che apriva la possibilità per le farmacie di prescrivere una limitata categoria di farmaci, sembra si apra ora un nuovo spiraglio.

Secondo *Franceinfo*, un nuovo emendamento che apra alle farmacie tale nuova attività sta per essere presentato, scatenando le ire dei principali sindacati dei medici, contrarissimi alla possibilità che un farmacista possa stilare una diagnosi medica.

Ma cosa è cambiato oggi rispetto alla fine dell’anno scorso? La novità è sostanziale. Pare infatti che questa volta il nuovo testo sarà appoggiato dalla maggioranza parlamentare e, abbia ottime possibilità di essere adottato.

Il deputato de *La République en marche*

(LaRem) e relatore del provvedimento Bill Thomas Mesnier presenterà quindi un emendamento che permetterebbe ai farmacisti di consegnare, in caso d’urgenza, farmaci soggetti a prescrizione. Il progetto di legge verrà presumibilmente discusso dall’Assemblea nazionale durante il corrente mese di marzo.

“Nel caso di una piccola emergenza, è spesso difficile per i francesi avere accesso a una soluzione, salvo andare al pronto soccorso nel caso un medico non sia disponibile ...quello che proponiamo è che i farmacisti coinvolti in patologie diciamo benigne o piccole come cistiti, congiuntivite, dermatiti infiammatorie minori, possano fornire un farmaco che viene normalmente prescritto da un medico”, spiega Carine Wolf-Tahl, farmacista a Rouen e presidente dell’Ordine dei farmacisti in farmacia e ispiratrice della riforma.

Il principio sarebbe che i farmacisti possano “risolvere i problemi” dei pazienti in caso di piccola emergenza, quando il loro medico

non è disponibile, per esempio la sera o nei fine settimana. L’elenco delle patologie che rientreranno in questo nuovo quadro normativo resta, tuttavia, ancora da chiarire. “Nella vita reale, può succedere ...che i farmacisti consegnino farmaci senza prescrizione medica”, afferma Carine Wolf-Tahl, “ed è proprio per inquadrare queste pratiche e facilitare l’accesso alle cure che saremmo lieti di vedere approvato questo emendamento ...per rispondere a questa richiesta di accesso a cure non programmate”.

Con il sì all’emendamento, questa pratica ora diventerebbe legale, vincolata a regole severe e praticata in accordo con i medici curanti. Lo scorso autunno, quando questa proposta fu respinta per la prima volta dall’Assemblea, i maggiori sindacati medici presero una posizione netta, affermando che il compito dei farmacisti non sia quello di fare diagnosi e che, in caso di errore, la salute dei pazienti sarebbe stata messa in serio pericolo. (EP)

REVOCA DI AIC DI MEDICINALI VETERINARI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 7 marzo 2019 sono stati pubblicati due decreti di revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio, su rinuncia delle ditte titolari dell'Aic, delle seguenti specialità medicinali per uso veterinario:

- **Syvazul 1*sc fl80ml 80dosi - Aic 105027015** della ditta Laboratorios Syva S.a.
- **Syvazul 8*sc fl 250ml - Aic 105059024** della ditta Laboratorios Syva S.a.
- **Rompun*iniet 5fl 10ml+5fl solv - Aic 100390032** della ditta Bayer Spa (Div. Sanità animale)

I lotti già prodotti e presenti in distribuzione possono rimanere in commercio fino a esaurimento scorte e data di scadenza.

DECADENZA DI AIC DI MEDICINALE VETERINARIO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8.3.2019 è stato pubblicato un decreto di decadenza dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario **Trichopelen It - Aic 104518** in tutte le confezioni della ditta Soluzioni Veterinarie Srl. Motivo della decadenza: non più effettivamente commercializzato per tre anni consecutivi, in conformità all'art. 33, comma 6, del Decreto legislativo 6.4.2006, n. 193.

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farmindustria e le altre associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si comunicano le segnalazioni pervenute a Federfarma.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
028159073	ADVANTAN*CREMA 50G 0,1%(Bayer)	-	2.4.2019
027980034	ADALAT CRONO*14CPR 20MG RM (Bayer)	Pror. car.	Non previsto
034921015	ARIANNA*28CPR RIV 60MCG+15MCG (Bayer)	Pror. car.	Non previsto
035734161	LEVITRA*8CPR ORO 10MG(Bayer)	Pror. car.	Non previsto
037051024	NEBID*FL IM 4ML 1000MG 4ML (Bayer)	-	5.2019
034953099	CONGESCOR*28CPR RIV 2,5MG (Daiichi Sankyo It.)	-	18.3.2019
028309019	FINASTID*15CPR RIV 5MG(Neopharmed Gentili)	-	5.4.2019
023653025	PRISMA*IM 10F 1ML 30MG/ML(Neopharmed Gentili)	-	12.4.2019
025314030	DALACIN T*EMULS DERM 1% 30ML (Pfizer It.)	-	Fine 6.2019
033254020	ARICEPT*28CPR RIV 10MG(Pfizer It.)	-	Fine 4.2019
024713048	HALCION*10CPR 125MCG(Pfizer It.)	-	Fine 3.2019
029561038	CAVERJECT*F 10MCG+SIR+2AGHI+2T (Pfizer It.)	-	Fine 3.2019
026286029	MINULET*21CPR 0,075MG+0,030MG (Pfizer It.)	-	Fine 3.2019
038611036	XALIBUR*COLL 30FL 0,2ML 0,005% (Pfizer It.)	-	Fine 3.2019
027753108	ZOLOFT*30CPR RIV 50MG(Pfizer It.)	-	Fine 3.2019
037550151	CHAMPIX*28CPR RIV 1MG(Pfizer It.)	-	Fine 3.2019

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

Takeda Italia, in qualità di titolare Aic della specialità medicinale **Riopan**, comunica la momentanea parziale carenza, limitata al canale retail, delle seguenti confezioni:

- **Riopan gel*os gel 40bust 800mg - Aic 027103035**
- **Riopan*40cpr mast 800mg - Aic 027103023**

Tale carenza è dovuta esclusivamente a insufficienza produttiva rispetto alla domanda del mercato e non è in nessun modo connessa a problemi di sicurezza o qualità. Tutte le confezioni rese disponibili dalla produzione verranno prontamente distribuite tramite il canale dei grossisti.

Bayer informa che si è concluso lo stato di carenza per le specialità medicinali **Ginoden*21cpr riv 0,075+0,03mg - Aic 026435038** (cfr. Farma 7 n. 5/2019) e **Yasmin*63cpr riv 3mg+0,03mg - Aic 035023023** (cfr. Farma 7 n. 9/2019). Pertanto, i suddetti farmaci sono nuovamente disponibili.

Zentiva Italia informa di aver cessato la commercializzazione delle seguenti specialità medicinali:

- **Tamsulosina Zen*20cps 0,4mg rm - Aic 037011032**
- **Pregabalin Zentiva*14cps 25mg - Aic 044384016**
- **Pregabalin Zentiva*14cps 75mg - Aic 044384117**
- **Pregabalin Zentiva*56cps 75mg - Aic 044384129**
- **Pregabalin Zentiva*56cps 150mg - Aic 044384182**
- **Pregabalin Zentiva*56cps 300mg - Aic 044384271**

I lotti distribuiti potranno continuare a essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata sulle confezioni. Zentiva conferma che la cessazione della commercializzazione non è legata a problemi attinenti alla qualità, all'efficacia e alla sicurezza del farmaco.

Sanofi comunica che, a partire dal 1° giugno 2019, cesserà la commercializzazione del vaccino **Pentavac*1fl 1d+1sir 0,5ml+2ag - Aic 034126084**.

Essendo le ragioni di tale sospensione prettamente commerciali, Sanofi conferma che tutte le confezioni presenti nel canale distributivo sono esitabili fino alla data di scadenza indicata sull'astuccio.

Alfasigma comunica la cessazione della commercializzazione delle seguenti specialità medicinali:

- **Mictonorm*28cpr riv 15mg - Aic 037768037**
- **Depamag*os soluz fl 100ml 10% - Aic 027107034**

Le confezioni presenti nel circuito distributivo potranno essere esitate fino a esaurimento scorte.

Otsuka Pharmaceutic. Italy informa della modifica nel sapore e nell'odore della specialità medicinale **Abilify*os fl 150ml 1mg/m - Aic 036582183** a causa della sospensione nella produzione, da parte del fornitore precedente, dell'aroma arancia. L'aroma arancia è stato modificato con un aroma arancia differente, in quanto proveniente da un diverso fornitore.

Msd Italia comunica la cessazione della commercializzazione della specialità medicinale **Introna*sc lv 1pen 30mui+12kit - Aic 034832345**. L'ultimo lotto prodotto è il n. 810K50119 - scad. 31.5.2019.

Pfizer Italia informa di voler sospendere la commercializzazione della specialità medicinale **Retacrit*1sir 20000ui 0,5ml - Aic 038381428**, che sarà reperibile nel canale distributivo fino alla scadenza indicata sulla confezione. Contestualmente l'azienda informa che la suddetta confezione è stata sostituita con un nuovo confezionamento con dispositivo di protezione dell'ago Needle-Trap per prevenire punture accidentali con l'ago a seguito della somministrazione di un medicinale iniettabile.

La nuova confezione della specialità medicinale è **Retacrit*1sir 20000ui 0,5ml - Aic 038381707 - classe A - prezzo euro 193,63**.

Chiesi comunica che la specialità medicinale **Quiens*60cpr riv 300mg - Aic 034870028** (già oggetto di revoca - cfr. circolare Federfarma prot. n. 13396/340 del 3 settembre 2018), non è più commercializzata. Eventuali confezioni presenti nel canale distributivo, non più dispensabili **dal 15 marzo 2019**, potranno essere rese ad Assinde, che, con le abituali tranche di ritiro, provvederà all'indennizzo.

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

SPECIALITÀ	N. AIC	PREZZO	CLASSE
MERIDIANO TAO 6*GTT 50ML FL (Alfa Omega)	045498019	18,00	C
MERIDIANO TAO 14*GTT 50ML FL (Alfa Omega)	046151015	18,00	C
MERIDIANO TAO 18*GTT 50ML FL (Alfa Omega)	045502010	18,00	C
MICTONORM*28CPR RIV 15MG (Alfasigma)	037768672	31,30	CN
PREGABALIN ARI*56CPS 300MG (Aristo Pharma)	043686219	43,79	A
PREGABALIN ARI*14CPS 75MG (Aristo Pharma)	043686070	44,89	A
PREGABALIN ARI*56CPS 75MG (Aristo Pharma)	043686082	19,56	A
RABEPRAZOLO KRKA*28CPR 10MG (Krka Farm.)	041591052	4,81	A
RABEPRAZOLO KRKA*28CPR GASTR20M (Krka Farm.)	041591165	8,84	A
PALIPERIDONE KRKA*28CPR 3MG RP (Krka Farm.)	045969021	80,08	A
PALIPERIDONE KRKA*28CPR 6MG RP (Krka Farm.)	045969058	80,08	A
PALIPERIDONE KRKA*28CPR 9MG RP (Krka Farm.)	045969084	135,12	A
DEXTRADOL*GRAT 15BUST 75+25MG (Malesci)	044090316	12,90	CN
LENIZAK*GRAT 15BUST 75+25MG (Malesci)	044089314	12,90	CN
ORGALUTRAN*5SIR 0,25MG 0,5ML (Msd Italia)	034851028	250,00	C

NOKSAN

LA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI PER LA CURA E IL BENESSERE DEI PIEDI

- CURA E PROTEZIONE
CALLIFUGHI - CEROTTI CALLIFUGHI
- IGIENE • BENESSERE
- SILICONI
PICCOLE PATOLOGIE DEL PIEDE

ESCLUSIVA
per la tua farmacia

MONTEFARMACO OTC
Si prende cura del tuo benessere

Per maggiori informazioni
contatta il nostro agente di zona

Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o per e-mail e devono essere completati con nome, cognome, indirizzo personale o della farmacia. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia. Non potendo verificare la veridicità degli annunci Farma 7 declina ogni responsabilità.

Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003. Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potranno esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gionalidea.it**

Acquisti

- Firenze, Pisa, Pistoia e relative province: ex titolare acquisterebbe farmacia di giro medio e/o quote societarie. Per contatti telefonare al 333.3554508.
- Emilia Romagna o Lombardia: farmacista acquisterebbe farmacia di giro medio o medio grande. Esclusi intermediari. Disponibilità immediata. Per contatti scrivere a **farmcondro@tiscali.it**
- Firenze e provincia: farmacista acquisterebbe farmacia di giro medio. Massima riservatezza. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 333.4066344.
- Roma e dintorni o Toscana: acquistasi farmacia di giro medio-alto oppure quote societarie di maggioranza. Per contatti

telefonare al 320.6915032 oppure inviare un'e-mail a **leonardo-fazio1984@hotmail.it**

Vendite

- Basso Lazio: vendesi farmacia di giro medio. Disponibilità anche a cedere quote societarie di maggioranza. Per contatti telefonare al 349.1360828 oppure al 349.3669956.
- Tirreno Cosentino: a 5 chilometri dalla costa, vendesi farmacia rurale sussidiata di giro medio-piccolo. Per contatti telefonare al 335.6285829.
- Provincia di Aosta: in località turistica montana a doppia stagionalità, vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo con elevata indennità di residenza. Per contatti inviare un'e-mail a **mrvendita@libero.it**
- Provincia di Napoli: vendesi arredo Rdi completo come nuovo, usato solo due anni. Prezzo scontatissimo. Per contatti telefonare al 388.1010365 oppure allo 081.8951251.
- Provincia di Varese: farmacia cede, a condizioni eccezionali, arredamento in ottimo stato, anche parzialmente. Per contatti telefonare al 347.2289054 oppure al 335.6184643.

- Provincia di Pesaro: vendesi con urgenza arredo molto bello, come nuovo e subito disponibile. Richiesta bassissima. Inoltre, vendesi bilancia pesapersone Vandoni con altimetro a led, ottimo affare. Su richiesta, elenco descrittivo dei mobili. Per contatti telefonare al 333.4351790 oppure al 333.5940473.
- Vendesi arredo in legno multistrato, adatto a una farmacia di 90-100 mq, con cassetiera 6 colonne, 2 climatizzatori da controsoffitto e una ventina di lampade. Il tutto nuovissimo (usato meno di un anno). Per contatti telefonare al 320.3009056.

Varie

- Vendonsi: apparecchio per autoanalisi Callegari CR4000 + centrifuga; apparecchio per autoanalisi urina Urilab Plus, praticamente come nuovi. Prezzo da concordare. Per contatti telefonare allo 0961.938815 oppure al 338.7487799.

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Vittorio Contarina **Direttore:** Marco Bacchini - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Achille Gallina Toschi, Andrea Garrone, Michele Pellegrini Calace, Gianni Petrosillo, Renato Usai - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: farma7roma@federfarma.it). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Alessandra Magrini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: farma7@gionalidea.it, pubblicita@gionalidea.it - **Stampa:** Arti Grafiche Bianca & Volta S.r.l. - Via Del Santuario, 2 - 20060 Truccazzano (MI) - tel. 02/9583416 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo € 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», € 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano». ISSN 2531-6338 (Print) ISSN 2531-6001 (Online)

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 13.3.2019



Theramex

Gentilissimi Dottore/Dottoressa,

con la presente Theramex Italy Srl è lieta di informarla che è attivo un nuovo canale per mettersi in contatto con noi per ottenere tutte le informazioni legate al mondo di Theramex e dei suoi prodotti.

Ringraziandola per la preferenza accordataci fino ad oggi e al fine di continuare la collaborazione instauratasi in questi anni, vi offriamo un servizio più completo e, per tal motivo è stato attivato un numero verde, gestito dal nostro partner logistico Chiapparoli, che metterà a vostra disposizione personale qualificato al fine di gestire le vostre richieste di assistenza, al numero:

Numero Verde
800-391398

Inoltre con la presente si comunica che da Febbraio abbiamo attivato il servizio con **Assinde** al fine di gestire le scadenze brevi/low moving e i danneggiati. Valgono tutte le indicazioni in vostro possesso e l'iter che già seguite con le altre farmaceutiche al fine di attivare nei tempi e nelle modalità predisposte dal medesimo ente l'attività di ritiro e relativo accredito.

L'occasione ci è gradita per ringraziarvi per l'attenzione e porgervi i più cordiali saluti.

Theramex Italy Srl

Pharmacy SCANNER

**IL TUO APPUNTAMENTO
CON IL MERCATO E L'INFORMAZIONE DI FILIERA**

Retail, catene, tendenze di consumo, flash extracanalale



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SU
PHARMACYSKANER.IT**

Pharmacy Scanner è un progetto di



Editoriale
Giornalidea



COSMOFARMA
EXHIBITION

In partnership con

IQVIA™